La Provincia

Data: 19.03.2021 Pag.: 52
Size: 173 cm2 AVE: € 2941.00
Tiratura: 27129
Diffusione: 22236
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile



Alice Viganò, classe 2006, convocata in Nazionale Under 16

C'è un'Alice nel paese delle meraviglie Viganò in Nazionale

Volley femminile
La giocatrice di Tavernerio in forza alla Pro Victoria si allenerà dal 24 marzo al centro Pavesi di Milano

La sua convocazione in Nazionale la ripaga dei tanti sacrifici fatti per migliorarsi. A soli 15 anni, del resto, allenarsi cinque giorni alla settimana, per giunta in quel di Monza, e riuscire al contempo a stare dietro alla scuola come è dovuto a questa età, è la dimostrazione plastica di una tenacia davvero invidiabile.

Classe 2006, Alice Viganò è stata convocata nell'Under 16 femminile di pallavolo. Con il centrale di Tavernerio, tesserata per l'Us Pro Victoria Monza, ci saranno altre 17 ragazze che, dal 24 al 29 marzo si alleneranno a Milano, al centro federale Pavesi, per raggiungere l'obiettivo di partecipare al successivo Torneo Weiza di qualificazione al Campionato europeo di categoria. Le gare internazionali, invece, si svolgeranno a Chiavenna dal 31 marzo al 4 aprile; a queste, però, non parteciperanno tutte le attuali convocate dal commissario tecnico Pasquale D'Aniello, ma soltanto 12 di queste ultime.

Ecco, dunque, il secondo scoglio da affrontare per Viganò che, cresciuta sportivamente alla Como Volley sotto l'occhio attento di Cristina Salandri, ha ora la grande occasione di sfruttare i suoi 187 centimetri d'altezza per provare a indossare la maglia azzurra alle prossime qualificazioni europee.

Un sogno che potrebbe diventare presto realtà, con la consapevolezza che l'essere stata individuata tra le migliori giocatrici italiane è già un riconoscimento da vivere con estrema soddisfazione.

A. Gaf

il Quotidiano del Sud
Dir. Resp.: Rocco Valenti
19-MAR-2021
da pag. 37
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 10345 - Diffusione: 4969 - Lettori: 246000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 42 %

VOLLEY PLAY OFF SUPERLEGA Comunque vada, è stata una stagione d'oro

Tonno Callipo, cresce l'attesa

Domani pomeriggio gara 3 in casa del Monza: il sogno sono le semifinali

di GIANLUCA VASAPOLLO

VIBO VALENTIA – Si avvicina il giorno di gara tre per la Tonno Callipo, e sale in tutti la grande emozione essendo ad un solo passo dalla qualificazione alle semifinali scudetto. I tifosi euforici sognano ad occhi aperti la semifinale e già si organizzano per piazzarsi puntuali davanti alla tv domani all'ora del tè per non perdersi decisiva gara-3 Monza-Vibo. La formazione di coach Valerio Baldovin attende impaziente di scendere in campo per una nuova e avvincente battaglia: bisognerà dimostrare ancora una volta, senza esitazione, il proprio valore. Saitta e compagni hanno la giusta consapevolezza di potersela giocare. Soddisfatti ma non appagati, dopo aver conquistato un primo traguardo storico chiudendo la regular season col quinto posto dopo aver sfatato la leggenda che i match con le "giganti" del campionato sono da pronostico chiuso.

Restano indelebili, infatti, le vittorie ottenute contro le big di Superlega, addirittura sul campo degli avversari: a Civitanova (bissata pure al ritorno), a Trento e - per la prima volta dopo le precedenti 13 trasferte infruttuose - al PalaPanini contro Modena, nel Tempio del Volley. Dunque, la Tonno Callipo è stata la vera e propria squadra-rivelazione della stagione 2020-2021: una sorta di "guastafeste" per le "quattro sorelle" (Lube, Itas, Modena e Perugia) che secondo i consolidati schemi del Campionato dovevano essere le uniche protagoniste della fase finale per lo scudetto. Un posto al tavolo delle "big" spetterà a Vibo Valentia o a Monza (che si è già assicurato un posto in coppa Cev): una delle due formazioni, che si daranno battaglia nel match di spareggio dei Quarti, sarà piacevole "intrusa" per l'assegnazione del tricolore in semifinale. Sia calabresi che lombardi hanno disputato un bel campionato interrompendo in qualche modo il dominio dei più forti: entrambi in lizza per il quarto posto, soffiato in extremis ai vibonesi dopo essere stati a lungo protagonisti e sempre a ridosso tra terza (per 10 gare) e quarta (per 6) posizione.

Se la Tonno Callipo, dopo una partenza in salita, ha mantenuto un andamento ad alti livelli piuttosto regolare, tranne il calo avvertito con l'inizio del nuovo anno, il ruolino di Monza è stato ancora più sorprendente. I brianzoli infatti partiti con il piede sbagliato, a metà ottobre hanno pure cambiato allenatore (da Soli ad Eccheli), faticando a trovare la quadratura del cerchio, arrivata poi, cammin facendo, grazie a una lunga serie di vittorie. Per Vibo invece, tanta era la voglia di riscattare l'ultimo campionato avaro di soddisfazioni e interrotto ad un mese dalla fine lo scorso marzo a causa della pandemia.

L'epilogo dell'attuale stagione è stato, finalmente, un risultato alquanto meritato e lungamente inseguito dal sodalizio giallorosso, frutto di grandi sacrifici compiuti dal presidente Pippo Callipo da oltre cinque lustri e dall'impegno e competenza del suo staff. Una sorta di favola per il Club giallorosso, abile a scalare le vette dal basso con umiltà da quel lontano 1993, quando patron Callipo decise di legare il nome della sua azienda alla squadra di pallavolo locale. Da lì ad oggi ben 28 campionati consecutivi, in cui a primeggiare sono sempre state passione e dedizione non solo verso la pallavolo in sé, ma verso un modo nuovo di fare sport. Quello di creare pure aggregazione e socialità, ponendo in primo piano i valori di sportività e fair play. Sarebbe una gioia immensa coronare questa sesta partecipazione ai Quarti dei Play Off con l'accesso alle semifinali scudetto.

Per la Tonno Callipo sarebbe la prima volta e, come tale, tappa indimenticabile di una storia fatta di amore e passione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

il Quotidiano del Sud
Dir. Resp.: Rocco Valenti
www.datastampa.it
Tiratura: 10345 - Diffusione: 4969 - Lettori: 246000: da enti certificatori o autocertificati



Un momento di esultanza dei ragazzi della Tonno Callipo

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

LA PREALPINA

Data: 19.03.2021 Pag.: 43
Size: 115 cm2 AVE: € 2185.00
Tiratura:
Diffusione: 28000
Lettori:


Uyba, «è stato strabiliante»

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

PREMI PARTITA / IN CASO DI FINALE SI SALE A 360MILA

Busto ha già in tasca 229mila euro

(S.Pi.) - Champions League, quanto mi rendi. L'edizione 2020/21 della massima competizione europea per club è la più ricca di sempre, con un montepremi complessivo da ben 4,8 milioni di euro complessivi tra maschile e femminile. Le squadre che alzeranno la coppa al cielo si aggiudicheranno 500 mila euro a testa, il secondo posto varrà ben 250 mila. Calcolatrice alla mano, quanto frutterà all'Uyba la stupenda cavalcata nella massima competizione continentale? Nelle pool di qualificazione ogni vittoria valeva 10 mila euro e la sconfitta 5 mila; con quattro successi e due k.o. Busto ha messo in cassaforte 50 mila euro. Nei quarti di finale si assegnavano 12 mila euro a vittoria; le farfalle ne hanno centrate due contro l'Eczacibasi per un totale di 24 mila euro. I premi salgono in semifinale: 20 mila euro a vittoria e 10 mila per la sconfitta più un premio di consolazione da 125 mila euro in caso di eliminazione. Col successo di mercoledì, ad oggi l'Uyba ha messo quindi assieme 94 mila euro; nella peggiore delle ipotesi (vittoria del Vakifbank mercoledì prossimo) chiuderebbe a 229 mila euro (10 mila per la sconfitta, 125 mila di premio di consolazione). In caso di approdo in finale la cifra lieviterebbe ad un minimo di oltre 360 mila euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 19.03.2021 Pag.: 50
Size: 79 cm2 AVE: € 9401.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000


TUTTE LE STRADE PORTANO IN ITALIA

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

IL CASO

Sono ancora troppe le positività Casalmaggiore, ottavi addio?



Ancora in alto mare la situazione di Casalmaggiore che ha sette giocatrici positive più un componente dello staff. Pare che la Lega abbia dato tempo alla società di disputare gli ottavi entro la prima data dei quarti (il 28 marzo) con la disponibilità di Chieri a giocare in due giorni consecutivi

Macerata
il Resto del Carlino
Dir. Resp.: Michele Brambilla
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 2648 - Lettori: 40000: da enti certificatori o autocertificati

I PLAYOFF SCUDETTO

Perugia costretta alla bella da Milano Monza e Vibo Valentia, gara senza appello

Delle tre grandi di questa stagione, perché Modena non veniva ritenuta tale in estate dopo un mercato che l'aveva indebolita, solo Perugia dunque avrà bisogno della «bella» in questo turno dei quarti di finale playoff. La super rivale della Lube scenderà in campo domenica alle 18 ospitando al PalaBarton l'Allianz Milano. Sulla carta la Sir è favorita, ma sta faticando in questa serie, trovando buone risposte solo dal servizio e in gara2, spalle al muro in Lombardia, è stata salvata da un pazzesco Leon. Si arriva al match anche tra le polemiche dopo un paio di fischi contro l'Allianz, in gara2, che hanno portato all'espulsione per proteste di coach Piazza (nonostante la squalifica sarà in panchina, pena commutata in sanzione pecuniaria). Si giocherà invece domani, sempre alle 18, l'altra sfida-spareggio tra Monza e Vibo Valentia. Qui l'equilibrio e l'incertezza sono totali, d'altronde in campionato si erano classificate quarta e quinta.


«Questa Lube ha una grinta che fa paura»

Stop Magabox, ora i contagiati sono otto

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Macerata
il Resto del Carlino
Dir. Resp.: Michele Brambilla
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 2648 - Lettori: 40000: da enti certificatori o autocertificati

L'EX ALLENATORE

Medei si gioca la Challenge Cup

CHALLENGE CUP

Mentre la Lube centrava la semifinale scudetto, l'ex coach Giampaolo Medei era protagonista nella finale di andata della Challenge Cup. Il tecnico più sfortunato nella storia biancorossa, 5 finali perse su 5 competizioni disputate nella stagione 2017-2018, più la sesta a dicembre per il Mondiale, ci riprova questa volta alla guida dello Ziraat Ankara. All'Allianz Cloud di Milano, i meneghini hanno avuto la meglio con grande sofferenza solo al 5° set e rimontando due volte lo svantaggio. Mercoledì in casa lo Ziraat avrà però la ghiotta chance di ribaltare la situazione. Per festeggiare dovrà vincere 3-0 o 3-1, in caso di tie-break si andrà al Golden Set, con risultati diversi esulterà Milano.

Va sottolineato che mai la Challenge Cup è andata nelle mani di una squadra della capitale turca e che, da quando si chiama così (dal 2007), è rimasta 6 volte in Italia vinta da 6 squadre diverse. Nell'ultima edizione, quella del 2019, Monza si arrese in finale al Belgorod. Medei peraltro ha possibilità di trionfo anche nel campionato nazionale, dove ha chiuso al primo posto la regular season.

a. s.

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE


«Questa Lube ha una grinta che fa paura»

Stop Magabox, ora i contagiati sono otto

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE




Semifinale
TRENTO DA GRANDI

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Gazzetta dello Sport V come Volley
19-MAR-2021
da pag. 3-3
Dir. Resp.: Stefano Barigelli
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 2478000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 42 %

Politica e sport

L'orgoglio di Bonaccini «La Nations League un volano per Rimini»

Il governatore dell'Emilia Romagna: «Il nostro territorio è una vera e propria sport valley»

L'Italia al centro del villaggio è una linea politica che, in modo diverso, tutte le categorie di dirigenti - politici, federali e della Legavolley - hanno portato avanti in questo momento delicato. Il primo passo è stato quello di portare in Italia molti degli eventi pallavolistici in programma prima dell'Olimpiade di Tokyo. Infatti si giocheranno nel nostro Paese sia le finali di Champions (1 maggio a Verona) sia la Nations League (dal 25 maggio al 27 giugno). «La Vnl (torneo con 32 Nazionali coinvolte, 16 maschili e 16 femminili; *ndr*) sarà una cartolina turistica di Rimini in tutto il mondo - ha sottolineato Stefano Bonaccini, Governatore dell'Emilia Romagna -. Siamo onorati e orgogliosi per l'assegnazione e confidiamo che tra maggio e giugno si possa avere anche una parziale apertura al pubblico».

Nuove idee

Anche il nuovo presidente della Federazione italiana Giuseppe Manfredi sposa questa linea nell'intento di mantenere viva l'attenzione su questo sport. Una scelta necessaria per un movimento che da più di un anno fatica a svolgere l'attività di base. «Dalla Champions League alla Vnl non c'è dubbio che l'Italia avrà tutti gli occhi addosso e saremo al centro dell'attenzione. La Federazione farà quanto è nelle sue possibilità per mantenere un elevato livello organizzativo. Sentiamo comunque la responsabilità, onere e onore di queste assegnazioni». Dalla Federazione alla Legavolley, da Giuseppe Manfredi a Massimo Righi lo spartito è lo stesso. «Sposiamo l'idea della Federazione di ospitare in Italia più eventi possibili per tenere vivo il messaggio - racconta Righi -. Stiamo anche valutando la possibilità di ospitare i Mondiali per club a dicembre, sia maschili che femminile».

Il sistema tiene

L'Italia al centro del villaggio è un concetto che non inizia e finisce all'organizzazione di manifestazioni internazionali. Questa programmazione verso il futuro è possibile anche grazie alla tenuta del sistema che, nella stagione della chiusura al pubblico, non ha al momento registrato una flessione di interesse da parte di sponsor. «Siamo fieri e orgogliosi di quello che i club stanno facendo in una situazione di difficoltà come questa - racconta Righi, presidente e amministratore delegato della Legavolley -. Economicamente non si registrano situazioni deficitarie. A febbraio tra Superlega e A-2 solo due atleti non hanno percepito il 100% degli stipendi ma solo l'80%». Tenuta economica e anche vetrina internazionale con le italiane protagoniste nelle Coppe europee. Derby italiano nella semifinale di Champions maschile, tre squadre nelle semifinali femminili, Monza a un passo dalla Coppa Cev donne e Milano a quella di Challenge Cup uomini. «Stiamo portando a termine una grande stagione - continua Righi -. Peccato che tutto questo sia stato raggiunto senza l'aiuto dello Stato. La Federazione tramite Sport e Salute ha sostenuto i club pagando l'80% delle spese mediche sostenute fino a dicembre». A questo si aggiunge il gradimento di molti campioni che scelgono il campionato italiano come destinazione ideale. «Gli stranieri - conclude Righi - approdano in Superlega per il livello tecnico, per le bellezze del nostro Paese e il calore del pubblico quando tornerà. Questo biglietto da visita è vincente rispetto a maggiori guadagni in altri Paesi».

Cartolina

Sport e pallavolo che sono al centro del progetto della Regione Emilia-Romagna. «Il nostro territorio è diventato un punto di riferimento per gli eventi sportivi: dalla Formula 1 al volley, dal mondiale di ciclismo del 2020 al motociclismo. Per noi lo sport rappresenta un formidabile veicolo di promozione turistica. L'Emilia Romagna è una vera e propria sport valley» sottolinea Bonaccini.

v.b.-d.r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

DICONO

È il frutto del lavoro fatto dalla Federazione negli anni. La Vnl? Un vantaggio non viaggiare

Gianlorenzo Blengini
C.t. Italia

Sono curioso di capire come sarà la bolla. Le squadre italiane abituate a lottare

Giovanni Guidetti
C.t. Turchia

Isolati 32 giorni? Si superano anche perché non c'è alternativa per vedere le Nazionali

Francesca Piccinini
Ex azzurra

DICONO

Onorati di ospitare questo torneo, speriamo che tra maggio e giugno ci sia pubblico

Stefano Bonaccini
Governatore Emilia Romagna

Avremo tutti gli occhi addosso per questi eventi. Per noi onere e onore

Giuseppe Manfredi
Presidente Fipav

Stiamo lavorando per poter ospitare il prossimo dicembre anche il Mondiale per club

Massimo Righi
Presidente Legavolley



Iridato Osmany Juantorena, 35 anni: con Civitanova nel 2019 ha vinto l'ultima edizione del Mondiale per Club CEV.EU

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Gazzetta dello Sport V come Volley
19-MAR-2021
da pag. 8-8
Dir. Resp.: Stefano Barigelli
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 2478000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 62 %

Semifinale

TRENTO DA GRANDI

Podrascanin ex letale «Il trofeo che mi manca Ma occhio a Leon»

Il centrale serbo protagonista contro Perugia: «Nel ritorno Wilfredo può vincere da solo»

TRENTO 3
PERUGIA 0
(25-21, 25-16, 25-23)

ITAS TRENTINO
Lucarelli 9, Podrascanin 11, Abdel Aziz 16, Michieletto 5, Lisinac 7, Giannelli 2; Rossini (L), Kooy 1, Sosa Sierra.
N.e. Cortesia, Argenta, Sperotto, Pol, De Angelis. All.: Lorenzetti

SIR SICOMA MONINI PERUGIA
Russo 4, Ter Horst 12, Plotnytskyi 5, Solé 7, Travica 2, Leon 7; Colaci (L), Ricci 2, Vernon Evans, Zimmermann, Muzaj 2.
N.e. Piccinelli, Sossenheimer, Atanasijevic. All.: Heynen

ARBITRI Mokry (Slk) e Nastase (Rom)
NOTE Durata set 25', 24', 28'; totale 77'. Trento: battute sbagliate 15, vincenti 6, muri 7, errori 19. Perugia: b.s. 13, v. 3, m. 6, e. 24.

di **Nicola Baldo**
TRENTO

Non una "imbucata" al gran ballo delle grandi, alle partite che possono far alzare una coppa. Ma una protagonista a tutti gli effetti e l'ha dimostrato sul campo. La Trentino Itas fa suo, in tre set, il primo atto del derby italiano nelle semifinali di Champions League abbattendo la Sir Perugia. A cinque anni di distanza dall'assurda, dolorosa (avanti 2-0 finì ko 3-2 in rimonta), finale di Champions League persa a Cracovia contro Kazan ora ai trentini mancano due set, da vincere nel derby di ritorno a Perugia, per tornare a giocare la finalissima in programma a Verona l' 1 maggio. «Ma andremo in Umbria senza fare calcoli, senza pensare a vincere due set o all'opzione Golden Set, sarebbe un grande errore», commenta Marko Podrascanin, ex di turno e mattatore di questo derby con l'83% in attacco, 4 muri e 2 ace.

Più difficile

«Sappiamo che al ritorno loro batteranno meglio di oggi, dove hanno sbagliato un po' di servizi, e giocheranno ad un livello più alto. Noi dovremo dimostrare quanto vogliamo fortemente questa finale di Champions». Una Trento affamata di vittorie che ha tanta voglia di esserci a Verona. «Tantissima, la Champions League è l'unico trofeo che mi manca. Quando sono arrivato qui in estate questa squadra doveva giocare la Coppa Cev, a questo punto ci siamo arrivati giocandoci tutte le qualificazioni e affrontando partite anche con assenze importanti. Ci teniamo tantissimo a vincere, per arrivare fino in fondo, non guardo a chi c'è dall'altra parte della rete. Siamo un gruppo di giocatori esperti, abbiamo tutte le carte in regola per arrivare a giocarci la finalissima». Semifinale di Champions contro Perugia e semifinale di SuperLega contro la Lube Civitanova, entrambe ex squadre del centrale serbo. «Negli ultimi quattro o cinque anni queste due sono state le società che hanno giocato tutte le finali ed hanno vinto tutto. In Italia e all'estero, insieme un po' a Kazan. Sappiamo che se vogliamo alzare un trofeo, dobbiamo batterle entrambe. Siamo partiti dietro rispetto a loro, ma abbiamo tanta fame di raggiungerli e superarli».

La ricetta

Ma cosa deve fare Trento per superare questo doppio esame di livello altissimo? «Fare esattamente quello che abbiamo fatto ora. Ovvero giocare sciolti e liberi proprio come fatto oggi. In primis tirando la battuta, questo è sempre e comunque l'unico modo per battere squadre come Civitanova e Perugia». Ma questa vittoria certifica che Trento, ormai, può stare allo stesso livello di Sir e Lube. «Questa non è la prima volta che vinciamo contro Perugia o Civitanova. Qui a Trento abbiamo battuto anche la Lube. Adesso dobbiamo fare un passo ulteriore e andare a vincere anche in casa loro, pur essendo consci di tutte le difficoltà che incontreremo. Trento è da un po' di tempo che non gioca una finale, ma quest'anno abbiamo un bel gruppo e possiamo arrivare fino alla fine. Io sono sicuro, poi, che senza quel Golden Set contro lo Zaksa la Lube sarebbe arrivata in finale di Champions superando Kazan». Questa partita chiude anche definitivamente la semifinale di Coppa Italia. «Quella è già dimenticata. Noi non erava-



4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

mo in giornata mentre per la Sir un solo giocatore (Leon; *ndr*) ha vinto di fatto la partita. In 15 anni nei quali gioco in Italia non avevo mai visto un giocatore vincere praticamente da solo una partita di così alto livello. Ma sappiamo che ha le capacità per farlo e che può rifarlo, in ottica semifinale di ritorno la settimana prossima dovremmo essere bravi a limitarlo». Il sogno della quarta Champions League per Trento è più vivo che mai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mercoledì in Umbria alle 20.30



GDS

SUPERLEGA

Quarti, gara-3 Domani alle 18 Monza-Vibo su Rai Sport

Domani è in programma la prima delle due gara-3 dei quarti di finale playoff. Alle 18 Monza-Vibo Valentia. Domenica, sempre alle 18, Perugia-Milano. Entrambe le gare in diretta su Rai Sport.

PROGRAMMA
Quarti di finale gara-3
Domani, ore 18: Monza-Vibo Valentia (serie 1-1, dir. Rai Sport);
domenica, ore 18: Perugia-Milano (serie 1-1, dir. Rai Sport).



Buona la prima
L'esultanza di Trento: una partita perfetta CEV

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE